

# San Michele: aggiudicazione definitiva della Casa di Riposo alla Proges di Parma

**SAN MICHELE MONDOVÌ - (m.g.)** - Il dado è tratto. La Casa di Riposo San Michele Arcangelo ha ufficialmente il gestore: l'aggiudicazione alla Proges è diventata definitiva in questi giorni, e nelle prossime settimane il Comune firmerà il contratto, di 35 anni, con la cooperativa sociale con sede a Parma. Un colosso del settore in tutto il Nord Italia.

A fare da sfondo al passaggio epocale, nelle ultime settimane, la dura presa di posizione delle dipendenti comunali (poco più di una decina) e del sindacato che le assiste: una forza lavoro destinata a passare a capo del nuovo soggetto privato. A breve ci sarà un ulteriore incontro sindacale fra le parti. Le lavoratrici erano andate all'attacco dell'amministrazione comunale.

«Avrebbero tutte le ragioni del mondo se le lasciassimo in mezzo ad una strada, senza lavoro - dice il sindaco Domenico Michelotti -. Ma qui c'è un Comune che ha fatto di tutto e di più per garantire un avvenire. Diamo loro la possibilità di continuare a lavorare nel proprio paese, con lo stesso trattamento economico. Le situazioni problematiche sono altre, da Alitalia in giù...». Il primo cittadino è un po' deluso dalla presa di posizione: «Quella lettera è uno schiaffo a tutto e a tutti, sono state dette anche cose pesanti. Il Comune



vuole fare cassa liberandosi delle dipendenti? Ma quando mai? Il primo pensiero è sempre stato verso di loro».

Dello stesso tenore il vice-sindaco Alessio Mollo, che ha la delega alla

Casa di Riposo: «Tutto questo è stato fatto per dare un futuro alla struttura e alle dipendenti. Non rimanevano tante alternative, come Comune da soli non si poteva più andare da nessuna parte. Sbarazzarsi delle lavoratrici? È proprio il contrario. Abbiamo fatto di tutto per non chiudere. È quello che abbiamo sostenuto fin dal primo giorno».